

Fusione, Lelli non chiude alla Conti «I vantaggi ci sono. Parliamone»

Il sindaco di **Ozzano** valuta la proposta arrivata da **San Lazzaro**

QUESTIONE DI OPPORTUNITÀ

Gli incentivi dello Stato e della Regione potrebbero permetterci di realizzare nuove opere o migliorare la manutenzione



PIANORO

A tutta birra

«Pianoro... a tutta birra!» è il titolo della kermesse organizzata nel parco del Ginepreto nel week end.

di **ANGELA CARUSONE**

— OZZANO —

AL CENTRO dell'attenzione dei 5 comuni dell'Unione Savena-Idice c'è il tema delle fusioni. E il sindaco di San Lazzaro Isabella Conti, ha dichiarato al *Carlino* di aver pensato a Ozzano come un possibile territorio con il quale fondersi, ma solo dopo approfonditi studi di fattibilità. San Lazzaro però, dall'anno scorso non è più in Unione, ma per il sindaco di Ozzano, Luca Lelli, questo non sarebbe un problema. Anzi. L'idea non sembra dispiacergli.

Lelli, cosa ne pensa di una fusione con San Lazzaro?

«Sono contento dell'interessamento di San Lazzaro verso Ozzano. E' una cosa di cui tra comuni abbiamo parlato, e che conferma una collaborazione consolidata negli anni. Mi farebbe piacere approfondire questo tema, approfittando del fatto che con l'Unione Savena Idice siamo appena partiti con un ragionamento sulle fusioni che sarà molto lungo, attraverso un tavolo molto importante, che prende in considerazione tutte le possibili ipotesi, per poi arrivare a un progetto sul quale basare un vero studio di fattibilità».

Quindi il sindaco di San Lazzaro dovrebbe sedersi a questo tavolo?

«Sì. Le unioni e le fusioni non sono strumenti antitetici l'una all'altra. Da tanti anni gestiamo insieme, attraverso il distretto, diversi servizi. Mi piacerebbe che San laz-

zaro si sedesse a questo tavolo tecnico dell'Unione per ragionare tutti insieme di fusione, ricordandoci che questo passaggio non è un obbligo ma un'opportunità che in questi anni è fortemente incentivata. Ipotesi che vanno studiate con attenzione, valutate come opportunità per i territori e sottoposti al parere dei cittadini tramite referendum».

Quali vantaggi avrebbero San Lazzaro e Ozzano?

«Partiamo dagli incentivi concessi dallo Stato e dalla Regione, che ci potrebbero permettere di realizzare nuove opere o migliorare la manutenzione di opere esistenti in maniera agile e semplice, oltre a mantenere alto il livello dei servizi e magari proporre altri».

Aveva escluso a prescindere una fusione con San Lazzaro perché uscito dall'Unione?

«Non l'ho mai esclusa, perché sarebbe sbagliato precludersi a priori un'opportunità così importante con un territorio così legato al nostro, sia morfologicamente che economicamente. Certo l'uscita dall'Unione non ha facilitato le cose».

C'è già un'idea predominante per i territori della Valle dell'Idice?

«No. E la vogliamo capire attraverso il tavolo che abbiamo appena insediato. Ognuno ha un'idea di fusione, ma dobbiamo capire se può essere quella giusta per ciascun territorio».



CONVINTO
Luca Lelli,
primo cittadino
di Ozzano

